

Cultura Sipario alle 21

11/08/2012

“Mitici, so proprio forti sti greci”, comicità irriverente al Centro Jobel

Appuntamento questa sera con la rassegna Trani di scena

La Redazione

Nuovo appuntamento per la rassegna Trani di scena. Questa sera, sabato 11 agosto, presso il centro Jobel, in scena la Compagnia Teatroinsieme con "Mitici, so proprio forti sti greci", spettacolo comico con la regia di Domenico Clemente.

«Hanno percorso in lungo e in largo l'Italia, ci hanno insegnato a leggere e a scrivere, ci hanno raccontato le loro fantastiche storie. Ma chi sono questi antichi Greci di cui non ci ricordiamo più? Sono molto più vicini a noi di quanto sembri. Perché i desideri, le ansie e le paure, sono rimasti gli stessi. C'è tutto un materiale umano, negli antichi racconti mitologici, fatto di sudore e di gioia, di guerra e di sesso, che sembra nascosto dalle parole difficili dei nostri letterati. E affrontando la mitologia, scopriremo che in quei miti millenari c'è, in realtà, tutto l'oggi: i vizi, le virtù, i drammi e le passioni, le divisioni, i ricongiungimenti, le vittime e i carnefici, le logiche del cinismo e le ragioni del cuore.

E allora, proveremo a raccontare quelle storie antiche con il linguaggio dei giorni nostri: un mix di contaminazione fra miti greci e leggende metropolitane da bar di provincia. Un viaggio nel tempo, tra terra e mare, attraverso cinquemila anni di storie che ci parlano di Dei cornuti e imbroglioni, di Eroi svogliati e mitomani, di Uomini disperati e sbruffoni. Sarà un viaggio ricco di contenuti ma anche molto divertente.

E non servirà inventare un nuovo copione, perché capace di farci sorridere è il mito stesso: Zeus ed Era, Ade e Poseidone, Tiresia e gli Dei scommettitori, le disavventure di Efesto, Fetonte il fetente, Orfeo ed Euridice, Ercole orgoglio di mamma, Paride e la guerra di Troia, le peripezie di Ulisse... e una corte di divinità dispettose e vendicative che risolvono i problemi con disinvoltata crudeltà. Uno zapping illuminante tra gesta di Dei, Eroi e comuni mortali da far invidia ai più brillanti insegnanti di letteratura!».

Sipario alle 21,15. Biglietto 5 euro.

Mitici a Trani di scena



LE CIFRE Nel 2011 sono giunti in Puglia 765 minori

LA DENUNCIA DOPO ABBATICCHIO, INTERVIENE PAPARELLA (DIRITTI INFANZIA IN PUGLIA)

«Tutela dei minori nelle comunità necessarie risposte dal governo»

● Dopo le dichiarazioni dell'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio sulle condizioni di estrema difficoltà in cui l'amministrazione si trova nel sostenere gli oneri economici legati all'accoglienza nelle strutture residenziali, sulla questione interviene Rosangela Paparella garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Puglia: «La situazione, oggettivamente insostenibile, rischia di pregiudicare l'effettiva tutela dei ragazzi già ospiti nelle comunità pugliesi e di quelli che, con tutta probabilità continueranno ad arrivare nella nostra re-

gione per effetto dei flussi migratori. E' improcrastinabile un'azione concertata tra le istituzioni locali e le Prefetture, cui do fin d'ora il mio sostegno, perché il Governo sia sollecitato a dare risposte certe, rapide e in grado di superare la logica dell'emergenza e della delega totale agli enti locali, riguardo al sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati».

Solo nel 2011, in Puglia, sono giunti via mare, dalla Grecia e dall'Egitto, 765 ragazzi soli. A loro si sono aggiunti i minori trasferiti da Lampedusa o dalla Sicilia.

Corso Anteas Volontariato per gli anziani

■ I volontari dell'Associazione nazionale tutte le età attive per la Solidarietà (Anteas), provenienti da numerosi comuni della provincia, hanno partecipato al corso di formazione sul tema: «Anziani e territorio - I servizi socio-sanitari», svoltosi all'Hotel Barion.

Ha concluso i lavori il presidente nazionale dell'Anteas, Arnaldo Chianese, il quale si è soffermato sulle iniziative messe in campo dall'Associazione nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale.

«L'attività formativa dei volontari dell'Anteas - ha dichiarato il Presidente Caprio, nel saluto finale ai corsisti - rappresenta un momento di aggregazione e stimolo, oltre che di preparazione, per essere vitali e propositivi sul territorio a fianco di coloro che hanno bisogno di aiuto, di ogni tipo, innanzitutto morale, per superare l'attuale difficile crisi che attraversa il nostro Paese».

UNA PASSEGGIATA FERRAGOSTANA TRA LE STRADE DESERTE DEL BORGO ANTICO

Resta sempre «aperta per ferie» la città della solidarietà

Il lavoro dei volontari non va mai in vacanza

di PAOLO COMENTALE

La parte bella della città... Ecococi, ci siano anche noi in questa domenica torrida di agosto... Ci aggiriamo nella città vecchia tra le parti più belle... La mole candida della Cattedrale, la punta del Castello Svevo, la Chiesa di San Giacomo.

Questa volta non sono le mura così ricche di storia che ci colpiscono ma... l'esercito piccolo e grande, vicino e lontano dei volontari.

È la città migliore. Sono gli uomini e le donne di buona volontà che all'ombra della parrocchia della Cattedrale contribuiscono in modo autentico al bene comune.

Mensa per i poveri, pasti caldi per i senza tetto, servizio di docce e

di biancheria pulita per le persone in difficoltà. Queste sono solo alcune delle attività meritorie che tante parrocchie in città svolgono da sempre senza pubblicità, senza clamore, con tenacia pazienza fede e tanta passione.

Ora attraverso il mare di macchine che occupa come un grande bubbone ogni piazza del centro storico e mi ritrovo di fronte alla chiesa di Santa Chiara.

Qui a breve, speriamo, entrerà in funzione un altro centro di accoglienza per servire pasti caldi al grande popolo dei disagiati che in questi anni amari aumenta a vista d'occhio. Anche 150 pasti caldi finiscono per essere malinconicamente... troppo pochi.

Questa è la città più bella, quella che ci piace ricordare, la città, la regione tutta, raccontata, nella visione profetica di Don Tonino Bello, come Arca di Pace protesa sul mare.

È la città di straordinari sindaci combattenti: Enrico Dalfino che lottò a lungo per una accoglienza dignitosa durante «l'invasione» degli albanesi, Pietro Leonida Laforgia che intuì la rinascita della città antica e iniziò con coraggio il lungo



LA MENSA DEI POVERI in coda alla stazione di Bari

processo del Piano Urban. Sindaci straordinari... soli contro tutti!

La corsa a Barivecchia non è finita. A due passi da San Giacomo c'è la chiesetta di Santa Maria degli Angeli. Conserva un oggetto prezioso. In una nicchia foderata di velluto cremisi c'è una antica campanella in bronzo. La leggenda racconta che la usasse Francesco d'Assisi a Bari, in attesa di imbarcarsi per i luoghi Santi, prima di iniziare le sue predicazioni.

È la campanella che suona anche oggi per i volontari della città che con mille umili preziosi unici veri gesti quotidiani annunciano una vita sempre nuova fatta di speranza e impegno.

Anche a Ferragosto.

MOLA GLI ASSOCIATI AL SINDACATO «SFIDA» PROTESTANO PER IL RICHIESTO PAGAMENTO DEL 70% DELL'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Le famiglie dei disabili in rivolta «Non dobbiamo pagare noi i servizi»

● **MOLA.** Rischiano di restare senza assistenza riabilitativa, per questo protestano le famiglie con figli e parenti disabili di Mola aderenti a «Sfida» (Sindacato famiglie italiane diverse abilità). Protestano per il richiesto pagamento del 70% dell'indennità di accompagnamento (questa è la pensione di invalidità concessa ai parenti dei disabili gravi, che mediamente corrisponde a 400 euro al mese). Protestano per la mancata applicazione della legge nazionale che prevede la compartecipazione alle spese socio-riabilitative nella misura del 50% a carico della Asl e del 50% a carico dell'ente locale. Protestano per la carenza di personale nei centri diurni. È una situazione che Teresa Citarella, segretario provinciale di Sfida, denuncia per portare all'at-

tenzione della Regione Puglia, del Comune di Mola e della Asl Bari «de gravi difficoltà che le famiglie si trovano a fronteggiare dopo la decisione assunta dal coordinamento istituzionale del Piano sociale di zona (comprende Mola, Noicattaro e Rutigliano; ndr) di modificare dal 1 agosto la contribuzione, portandola al 70% dell'indennità di accompagnamento anche se il diversamente abile ha reddito zero». La sindacalista ribadisce che la decisione assunta può avere effetti devastanti sulle famiglie. La rinuncia all'assistenza è infatti un danno per via del percorso terapeutico e di inserimento sociale interrotto.

«Tutto ha avuto inizio nel marzo del 2011 - racconta la Citarella - quando il Tar Puglia ac-

colse il ricorso del nostro sindacato che contesta alla Regione e al Comune di Bari la richiesta della compartecipazione delle famiglie dei disabili all'inserimento nei centri diurni. I due enti furono condannati ad adeguarsi alla legge nazionale che divide al 50% le spese tra Asl e Comuni. Nonostante la sentenza, il Comune di Mola ed altri del barese, per le restrizioni finanziarie che ben comprendiamo, stanno chiedendo alle famiglie il pagamento del 70% della indennità di accompagnamento invece di fare riferimento all'Isee del richiedente». Il sindacato Sfida non ci sta e ha così chiesto un «formale e urgente incontro al presidente della Regione Vendola, all'assessore regionale al welfare Gentile, al direttore generale della Asl Bari Colasanto, al presidente dell'Anci Puglia Perrone e ai sindaci di Mola, Noicattaro, Rutigliano, Casamassima, Gioia, Bari e dell'ambito di Bitritto per bloccare un provvedimento che danneggia le famiglie».

Il caso è approdato anche in Consiglio comunale. Il sindaco Diperna, condividendo le lamentele delle famiglie, ha affermato di aver «portato la questione all'attenzione dell'ufficio di coordinamento del Piano sociale».

ATTENZIONE AI PIÙ DEBOLI

L'ACCESSO AL MARE



UN SEGNO DI CIVILTÀ La sedia «Job» (a sinistra) consente di fare il bagno ai portatori di handicap o l'accesso alla doccia del Trampolino [foto Luca Iuri]

Spiagge a misura di disabili Romito: «Bari ora è più attenta»

Due aree dedicate a Torre Quetta. Ok anche il Trampolino

Mare negato causa barriere architettoniche, va meglio nelle due principali spiagge pubbliche baresi e nella maggioranza dei lidi privati, eppure c'è ancora tanto da fare. «Ormai sono due anni che svolgiamo un compito di controllo, ma soprattutto di sensibilizzazione verso le esigenze delle persone portatrici di handicap, spesso dimenticate al pari di altre categorie deboli (vedi gli anziani) durante la stagione estiva», afferma Gianni Romito presidente dell'associazione «Hbari2003», consigliere nazionale della Faip (Federazione delle associazioni Italiane para-tetraplegici) e presidente della commissione barriere architettoniche nell'ambito della consulta comunale dell'handicap.

Procedere all'eliminazione di tutti gli ostacoli o gli inconvenienti per favorire e agevolare la vita dei disabili in vacanza - e quindi nel caso di Bari l'accesso alle carrozzine a spiagge e lidi - dovrebbe avvenire in automatico poiché prescritto per legge, ma sono necessarie proteste e figure a affinché la macchina pubblica (ma anche

quella privata) si metta in moto. Così dopo le proteste dello scorso anno le cose nell'estate 2012 sembrano andare meglio. «A Torre Quetta - rivela Romito - grazie all'impegno dell'assessore, Marco Lacarra, sono state eliminate alcune barriere architettoniche ed al contempo sono state realizzate due zone dedicate ai diversamente abili per consentire loro di poter prendere il sole con comodità, mentre l'accesso al mare nonostante la disponibilità della sedia «Job» (la carrozzina specifica per fare il bagno oppure la doccia), in quel lido è già difficile per i normodotati causa scogli e sassi».

Sembra volgere al meglio la situazione anche nella vicina Pane e pomodoro dopo gli atti di vandalismo e l'incuria che avevano finito per annullare tutti i servizi presenti nella spiaggia. Proprio in questi giorni si stanno reinstallando gli spogliatoi e mettendo a nuovo docce e bagni. «A Pane e pomodoro c'è la passerella in cemento collegata alla spiaggia di sabbia, senza dimenticare che il personale della Multiservizi offre un aiuto concreto alle persone affette

da handicap», dice ancora Romito, che fa una precisazione a riguardo dei lidi privati.

«Nelle spiagge a pagamento, dove mi risulta che per la maggior parte siano state eliminate innanzitutto le barriere architettoniche all'ingresso, c'è l'obbligo per i gestori degli stessi lidi di munirsi delle carrozzine «Job» per il mare - spiega Romito -, oltre a pedane e passerelle. Per l'attrezzatura «Job» i lidi sono sotto il controllo della Capitaneria di porto».

Accessibilità promossa per San Francesco alla renna e per gli altri lidi privati a Nord del capoluogo (al pari del pubblico Canalone), dove il Trampolino ha colmato l'unica carenza accusata in materia: la possibilità di fare la doccia per le persone con diversa abilità. «Accesso al mare, sedia «Job», passerelle e percorsi dedicati: abbiamo tutto in regola - spiega il titolare Luciano Ronzulli -. Quest'anno mi sono ricordato dell'inchiesta fatta l'estate scorsa dalla Gazzetta ed è stato il principale lavoro di adeguamento che abbiamo fatto. Ora siamo a posto».



Con l'approssimarsi del Ferragosto
13/08/2012

E' emergenza sangue in tutta la provincia Bat

Appello dell'Avis a recarsi presso tutti i centri trasfusionali



Donazione Sangue Avis - Associazione "Ciao Vinny"
Foto: ufficio stampa

Una conferenza stampa "in diretta" nel segno della donazione di sangue a Ferragosto. Un gesto che, in maniera concreta, permette di salvare vite umane.

Questo l'appello che lanciano le sezioni di Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Canosa e Margherita di Savoia che martedì 14 agosto alle 9.30 nel centro trasfusionale dell'ospedale "Mons. Dimiccoli" di Barletta realizzeranno una donazione di sangue congiunta tenendo una conferenza stampa di sensibilizzazione "sul campo".

«Anche per quest'anno abbiamo necessità di lanciare l'appello affinché si doni durante l'estate. Siamo nel mese di agosto e pertanto chi non lo ha ancora fatto si rechi al più presto nei centri trasfusionali per non lasciarsi sfuggire questa formidabile occasione di amore verso la vita. Invito tutti i giornalisti a rilanciare il nostro appello utile a salvare tante vite umane. Pertanto con gli amici donatori delle sezioni di Andria, Trani, Bisceglie, Canosa e Margherita di Savoia realizzeremo una donazione congiunta. Ringrazio per la sensibilità le sezioni che hanno raccolto il nostro appello e mi auguro che questo nostro esempio possa essere raccolto da tutti coloro che si trovano in buone condizioni. Non potevamo rimanere insensibili a quello che accade durante l'estate pertanto ci rivolgiamo ai nostri donatori e a chi non ha mai donato per impegnarsi nel compimento di questo gesto che salva tante vite umane». Ha dichiarato il dottor Francesco Marino presidente della sezione di Barletta dell'Avis.

Per informazioni:335.5204035



Attualità

13/08/2012

"Salviamo vite umane, doniamo il sangue"

L'appello dell'Avis Barletta. Domani donazione congiunta con le sezioni di Andria, Trani, Bisceglie e Margherita di Savoia

Redazione

"Un gesto che, in maniera concreta, permette di salvare vite umane". E' questo l'appello che lanciano le sezioni dell'Avis di Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Canosa e Margherita di Savoia.

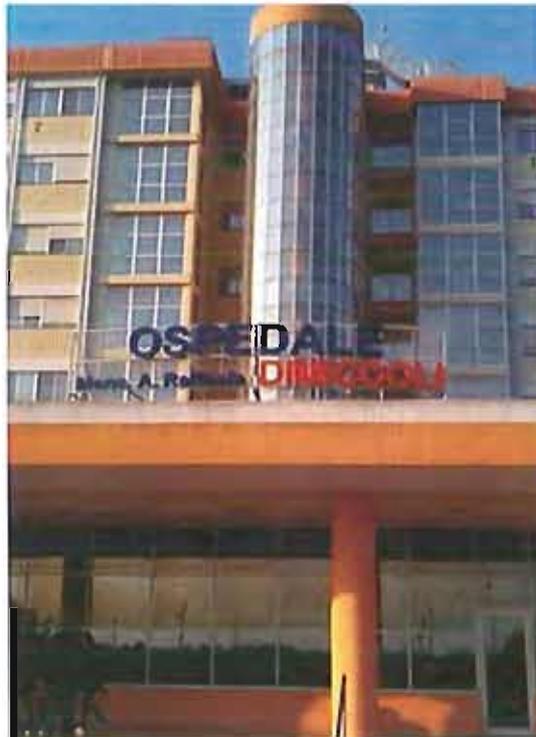
Domani, martedì 14 agosto, alle 9.30 nel centro trasfusionale dell'ospedale "Dimiccoli" di Barletta realizzeranno una donazione di sangue congiunta tenendo una conferenza stampa di sensibilizzazione "sul campo".

"Anche per quest'anno - spiega il dottor Francesco Marino, presidente dell'Avis Barletta - abbiamo necessità di lanciare l'appello acchè si doni durante l'estate. Siamo nel mese di agosto e pertanto chi non lo ha ancora fatto si rechi al più presto nei centri trasfusionali per non lasciarsi sfuggire questa formidabile occasione di amore verso la vita".

"Invito tutti i giornalisti - continua Marino - a rilanciare il nostro appello utile a salvare tante vite umane. Pertanto con gli amici donatori delle sezioni di Andria, Trani, Bisceglie, Canosa e Margherita di Savoia realizzeremo una donazione congiunta.

Ringrazio per la sensibilità le sezioni che hanno raccolto il nostro appello e mi auguro che questo nostro esempio possa essere raccolto da tutti coloro che si trovano in buone condizioni".

"Non potevamo rimanere insensibili a quello che accade durante l'estate pertanto - conclude il dottor Marino - ci rivolgiamo ai nostri donatori e a chi non ha mai donato per impegnarsi nel compimento di questo gesto che salva tante vite umane".





Attualità Giovinazzo città a misura di zampa

13/08/2012

Nasce l'associazione degli Animalisti Italiani

La sezione di via Marziani fa capo alla sede centrale di Lanciano.
Nominato il responsabile: Saverio Sollecito

La Redazione

L'associazione **Animalisti Italiani onlus** è nata nel 1998, ed ha scelto sin dall'inizio di unire la teoria alla pratica nella difesa degli animali: alle manifestazioni, ai tavoli, alle raccolte di firme, alle proposte di legge ha dunque scelto di affiancare anche le azioni dirette nonviolente, i blitz, le denunce e la cura diretta di animali maltrattati, seviziati o abbandonati.



L'associazione Animalisti Italiani onlus

Gli **Animalisti Italiani** onlus nascono nel 1998, con lo scopo di contribuire a diffondere, in Italia, una cultura basata sul rispetto del diritto alla vita di tutti gli esseri viventi, uomini e animali, contro ogni forma di violenza, sfruttamento e prevaricazione.

E da oggi sono presenti anche a Giovinazzo, in via Marziani n. 5.

«L'associazione cittadina Animalisti Italiani onlus, che fa capo alla sede centrale di Lanciano – scrive il responsabile **Saverio Sollecito** – nasce con l'intento di preservare quelli che sono i diritti degli animali e la loro tutela, un'associazione che vuole battersi contro ogni forma di violenza, sfruttamento e prevaricazione sugli animali.

La nostra sezione ha come obiettivo quello di superare il principio che l'uomo possa disporre a proprio piacimento e per proprio tornaconto della vita degli esseri viventi.

Vogliamo sensibilizzare grandi e piccini su tematiche purtroppo spesso accantonate, come il randagismo e l'abbandono, la caccia, la situazione degli animali nei circhi e negli zoo, il rispetto verso quelle che sono le abitudini e le regole di ogni singolo animale domestico e cercare di instaurare un corretto rapporto uomo-animale.

Abbiamo in cantiere numerosi progetti ed iniziative, tra queste spiccano due in particolare.

La prima è quella di fermare la commercializzazione degli animali durante la Fiera dell'Assunta del 15 agosto: abbiamo già presentato una lettera al sindaco di Giovinazzo in cui con una sua ordinanza chiediamo aiuto per far cessare questa barbara vendita.

La seconda ha un nome, "Amici speciali" ed è un progetto didattico, formativo ed educativo che abbiamo presentato all'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Giovinazzo, per portare nelle scuole dell'infanzia e primarie le tematiche relative ai diritti degli animali e al corretto e naturale rapporto uomo-animale.

Per informazioni – termina la nota – potete inoltrare una e-mail all'indirizzo animalisti.giovinazzo@hotmail.it, telefonare al numero 080.394.45.31 oppure inviare una lettera all'indirizzo della sede, via Marziani n. 5. Siamo anche su Facebook: basta digitare Animalisti Italiani sezione di Giovinazzo».



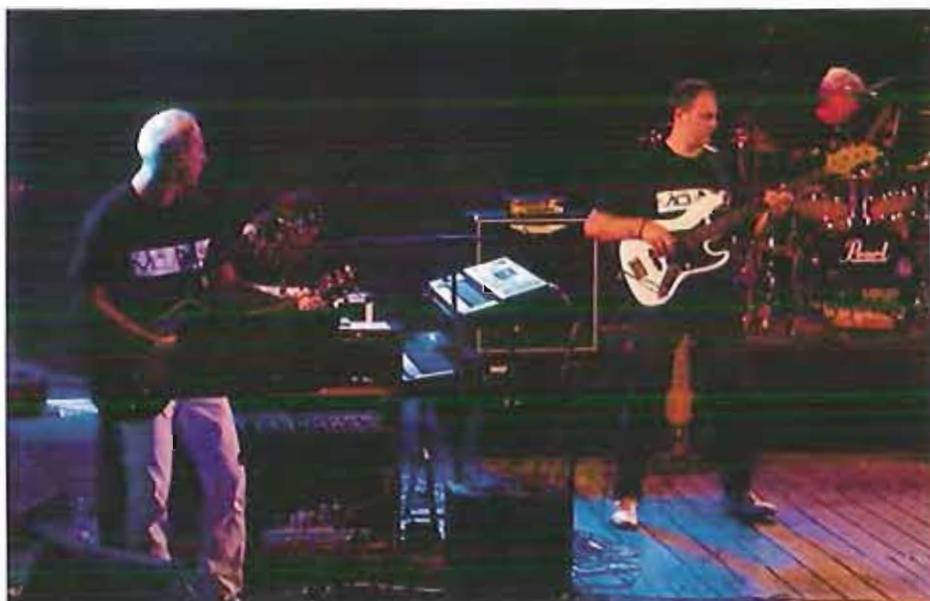
Cultura Il concerto

13/08/2012

Brillano le stelle del volontariato

Al Teatro di Ponente musica e beneficenza in "Notte di stelle-Notte di solidarietà"

Corrado Altomare



I New Moons al Teatro di Ponente
Foto: Palma Salvemini

"I volontario regala il suo tempo, ma fa un'esperienza che, anche per un breve periodo, lo arricchisce". Così il presidente dell'**Avs** (Associazione volontari di solidarietà) **Giovanni Angione**, ha introdotto venerdì al **Teatro di Ponente** il tema dell'evento **"Notte di stelle-Notte di solidarietà"**, organizzato dalla stessa associazione in collaborazione con Radio Idea.

L'Avs è una organizzazione giovane, nata dal 2010, con l'obiettivo di aiutare le fasce più deboli. La sua attività è stata elogiata dall'assessore comunale al Turismo Leo Petruzella, presente all'evento: «I volontari colmano le lacune del pubblico e per questo è un dovere delle amministrazioni e di tutti i cittadini sostenerli».

Durante la manifestazione sono state consegnate targhe alle organizzazioni volontarie che hanno collaborato con l'Avs: la Fidas, nella figura di Corrado Camporeale (che ha evidenziato la povertà di sangue nella regione, invitando i cittadini a donare); l'Associazione Carabinieri Protezione Civile, rappresentata da Giacomo Pellegrino (che ha esortato i giovani a dedicare parte del loro tempo al volontariato); "Ali Verdi", un'organizzazione di Rutigliano, presieduta da Francesco de Candia, impegnata nel sociale e nell'aiuto degli anziani e dei disabili.

A riscaldare il pubblico ci hanno pensato alcuni talenti lanciati da Radio Idea, fra cui **Chanita**, **Michela de Nozza** e la più esperta **Teresa Trolsi**, vincitrice di un festival organizzato dalla stessa emittente.

Grandi protagonisti della notte sono stati i **New Moons**, che hanno riportato indietro l'orologio agli anni 70 con il rock progressivo dei **New Trolls**, accompagnato da canzoni della Pfm, dei Rokes e di Battisti.

A far da cornice, nella notte delle stelle, il "Fantastichiamo live" di **Mr. Brokdan**, accompagnato dalle voci di Marika e Amèlie, che hanno movimentato la serata con canzoni inedite estratte dal prossimo album, in uscita nel 2013.

POLITICHE SOCIALI

ASSISTENZA A RISCHIO

L'EMERGENZA

Riguarda gli immigrati con meno di 18 anni sbarcati sulle coste pugliesi: in quattro anni l'incremento di spesa è stato del 186%

I CONTI IN ROSSO

Per garantire l'assistenza ai disabili e tutti i servizi per le fasce deboli della popolazione, fino a dicembre servono 3 milioni di euro

«Il Welfare è senza risorse la Regione ci deve aiutare»

Abbatichio attacca Fratoianni: assente sui minori stranieri

«I soldi sono finiti. Per garantire innanzitutto ai minori sia italiani che stranieri l'accoglienza nelle strutture protette e continuare ad assistere i cittadini diversamente abili bisognerà attingere ai fondi di riserva del Comune. L'assessore al Welfare, Landovico Abbatichio, perde la pazienza: «I ministeri competenti e la Regione sono disattenti nei confronti delle povertà e dei ragazzi con meno di diciotto anni, soprattutto immigrati, che non hanno una famiglia in grado di prendersi cura di loro. C'è una grave superficialità nell'affrontare le questioni. Non c'è alcuna programmazione degli interventi».

La conseguenza, denuncia Abbatichio, è che si lavora in emergenza: «Per mantenere in piedi i servizi, da settembre a dicembre dovremo trovare altri 3 milioni di euro». L'assessore ha inviato una relazione con le voci di spesa al collega che ha la delega al Bilancio, Gianni Giannini, ma è la Regione la principale accusata.

Abbatichio, che ha scritto al governatore Nichi Vendola per avere anche chiarimenti sul piano sociale di zona che scade a fine anno, punta l'indice contro gli assessori alle Politiche sociali Elena Gentile e alle Politiche migratorie Nicola Fratoianni. L'attacco è diretto: «Fratoianni mi deve spiegare - tuona Abbatichio - perché non cerca di captare risorse dai fondi destinati al nomadismo. Solo la Regione può farlo».

Appelli reiterati nel tempo che non hanno finora prodotto risultati. Il problema non è di poco conto. Il Comune di Bari è obbligato, per legge, a inserire nelle comunità educative i minori stranieri non accompagnati: questi interventi, definiti indeterribili, nel biennio 2010-2011 sono pesati sulle casse comunali per 15,3 milioni di euro. Tali azioni incidono per il 52,3% sul totale della spesa dei servizi residenziali e per il 16,3% sul totale della spesa sociale.

Dal 2003 si è registrato un incremento di spesa del 14% per i minori italiani e addirittura del 186% per i minori stranieri. «Quat-



POLITICHE SOCIALI AL COLLASSO
La spesa per l'accoglienza e l'inserimento dei minori stranieri non accompagnati in quattro anni è aumentata del 186%. Intanto è stato trovato l'accordo con la Asl per il soggiorno clinico dei cittadini diversamente abili

tro anni fa per i ragazzi che sbarcavano sulle coste della Puglia - dice Abbatichio - spendevamo 1,4 milioni di euro. Quest'anno i milioni necessari per rendere fattibili i progetti di inserimento sono diventati 4. Il Comune

I RISPARMI

Sono di 2 milioni di euro insufficienti però a coprire i costi degli interventi sulle povertà

non può sobbarcarsi da solo questo onere».

L'assessore comunale si è rivolto all'Anci, al viceministro Cecilia Guerra, alla Prefettura: «senza una cabina di regia si rischia il collasso».

Dallo Stato gli aiuti per il Welfare arrivano

con il contagocce. La guerra fra associazioni e cooperative che si occupano delle fasce deboli della popolazione si è già scatenata. Aggiunge Abbatichio: «Abbiamo cercato di fare economie attuando un'opera di razionalizzazione della spesa sociale che ha fruttato 2 milioni di risparmi». Risolti il trasporto dei taxi, l'affido degli anziani, i centri diurni per i minori. «I servizi però - ci tiene a chiarire l'assessore - non hanno perso né in termini di qualità che di quantità. Attraverso una serie di progetti integrati e di rinnovi delle convenzioni su base triennale è stato possibile contenere i costi di gestione».

I tagli maggiori hanno colpito la voce di stabilità. Eppure il consigliere delegato Giuseppe Muolo elenca i progetti in funzione nel mese di agosto: assistenza domiciliare a 150 diversamente abili, assistenza personalizzata e intrattenimento nei parchi pubblici.

[Aut. San.]





Attualità Accessibilità alla spiaggia per i diversamente abili

14/08/2012

Spiaggia di Torre Quetta a misura di tutti

Presentate le due piattaforme adibite a solarium per cittadini disabili

La Redazione

L'assessore ai Lavori pubblici **Marco Lacarra** ha presentato questa mattina, a Torre Quetta, le piattaforme riservate ai cittadini disabili. Si tratta di due solarium in pietra, estesi per circa 15 metri quadrati e collegati tra loro, da cui è possibile accedere più facilmente al mare grazie a una pedana in legno che termina in acqua. Alla presentazione è intervenuto il presidente dell'associazione HBari2003 e consigliere nazionale della Federazione delle associazioni italiane para-tetraplegici **Gianni Romito**, accompagnato dai rappresentanti di altre associazioni.



Presentazione delle piattaforme per disabili
Foto: Ufficio Stampa

Soltanto l'avvio di un percorso per rendere fruibili altri lidi alle persone con disabilità"

"Mi sembra doveroso ringraziare l'Amministrazione comunale - ha dichiarato - perché sta lavorando molto sull'accessibilità alle spiagge per i disabili. Oltre a queste piattaforme, dove potremo sostare in tranquillità con i nostri amici e familiari, sono accessibili anche i bagni, le docce e una serie di servizi. Ci auguriamo che anche gli altri Comuni prendano esempio dalla Città di Bari".

Soddisfatto anche l'assessore Marco Lacarra: "Questo è soltanto l'avvio di un percorso già intrapreso perché stiamo lavorando da un po' per rendere fruibili i lidi cittadini per le persone disabili. Alcuni servizi sono stati attivati anche nella spiaggia di Pane e Pomodoro dove l'anno prossimo realizzeremo delle rampe mobili. Ma gli interventi, già da questa stagione, hanno interessato tutte le spiagge della città. L'unico rammarico è che a Palese, ad esempio, non abbiamo potuto effettuare alcun tipo di intervento prima dell'avvento del caldo in quanto siamo ancora in attesa dell'autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale di quelle aree di proprietà demaniale, che speriamo arrivi al più presto".

OBIETTIVO SALUTE L'ONCOLOGO SCHITTULLI, PRESIDENTE NAZIONALE: UN AMBULATORIO ALL'ILVA

«Lilt pronta a collaborare ma la Regione ci ignora»

ONDRIO PAGONE

«Siamo pronti ad aprire un ambulatorio nell'Ilva. Siamo disponibili a collaborare con l'azienda, con il Comune e con la Asl per la prevenzione». Francesco Schittulli è un politico (è presidente della Provincia di Bari) ma parla come oncologo, come presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Si fa avanti per rilanciare il «Progetto salute» che la Lilt già conduce con successo in altre regioni e con l'Eni.

Professore, è possibile coniugare lavoro e salute?

«Certo che si può. Noi siamo pronti a collaborare per la prevenzione. Possiamo intervenire non solo per i dipendenti dell'Ilva, ma anche per i loro famigliari, per i loro bambini. I lavoratori pendolari sono esposti a un rischio limitato, ma quelli che abitano lì, al rione Tamburi, sono esposti con tutta la famiglia alla malattia ambientale ed io medico mi devo interessare anche dei loro figli».

Perché lo dite solo adesso, professore?

«A dir la verità è da tanto che la Lilt ha dichiarato la sua disponibilità. Parliamo di oltre vent'anni fa. Due anni fa, al mio insediamento alla presidenza nazionale, ho inviato altre lettere di richiesta alle Regioni, sollecitando collaborazione e l'indicazione di un interlocutore, qualcuno con cui progettare un lavoro comune. Dalla Puglia nessuna risposta, mai».

Come spiega questo silenzio?

«Non so. Io chiedo solo di sapere se questa è la strada: vorrei che qualcuno mi dicesse se sbaglio a cercare di collaborare. La mia è una posizione umana, non solo di oncologo. Ditemi

se sbaglio: per la bonifica ci vorranno anni, non possiamo aspettare. Il caso di Bagnoli ce lo insegna. Dobbiamo costruire, dobbiamo creare delle opportunità per la diagnosi precoce dei tumori, e questo è possibile».

Lei come Lilt lavora d'intesa con l'Eni in Sicilia (è in Lombardia, Veneto e Piemonte, e non riesce a «sfondare» in Puglia, la sua regione)?

«Mi meraviglio anch'io: mi meraviglio che la Regione Puglia pur sapendo di questo nostro

«Progetto salute», continui a ignorarci. Ma io da pugliese mi voglio dedicare a questo, a garanzia della salute e del lavoro. Senza rimbrotti, per favore, adesso mettiamoci insieme e lavoriamo. Noi siamo pronti per aprire ambulatori convenzionati».

Con l'Eni la collaborazione funziona?

«Certo. All'inizio di luglio abbiamo fatto il punto e l'Eni ci ha chiesto di rafforzare il nostro impegno in Sicilia; il 3 settembre abbiamo appuntamento a Roma per costituire un team permanente di gestione. Ma da pugliese mi

voglio dedicare a questa realtà di Taranto, perché abbiamo tutti la responsabilità morale di poter fare prevenzione e di non averlo fatto finora».

Adesso lo prescrive la magistratura...

«Ringrazio il giudice Tedisco perché ha posto il problema in maniera responsabile e si sta preoccupando della salute perché ci sia il lavoro. Senza la salute, non si può lavorare, e la malattia ha un costo sociale perciò bisogna prevenirla e la bonifica riduce questi costi sociali».

Taranto non è un caso isolato: la questione è generale. Cosa intende fare la



ILVA Lega Tumori pronta a lavorare per la prevenzione



ONCOLOGO Francesco Schittulli

Lilt per porre il problema della prevenzione della salute a livello nazionale?

«Abbiamo già in programma di creare entro settembre un osservatorio nazionale per la prevenzione in ambiti industriali, in maniera da rendere omogenea la nostra presenza sul territorio. Dobbiamo confrontarci anche con Federchimica».

Professore, in che consiste il vostro «Progetto salute»?

«Il cancro è una malattia ambientale su base genetica, cioè l'ambiente modifica i nostri geni facendo sviluppare il cancro. L'ambiente: l'aria che respiriamo, ciò che mangiamo. Senza allarmismi, dobbiamo fare prevenzione oncologica».

Materialmente, che vuol dire?

«Vuol dire screening su base volontaria, esami strumentali e di laboratorio, visite specialistiche con consulenti di diagnostica radiologica. Lo facciamo già a Siracusa, a Gela, a Milazzo, a Ragusa. Vorrei estendere questo progetto alla Puglia, ma c'è bisogno di collaborazione: vogliamo essere complementari, una realtà integrativa e di supporto per la Regione. A Brindisi lo abbiamo già fatto nel 1975».

Vi serve un raccordo solo con la Regione?

«Vogliamo attuare questi programmi con il coinvolgimento dei sindacati tutelando i lavoratori e i cittadini residenti a ridosso dello stabilimento. E vogliamo perciò un'intesa complessiva con il Comune, la Provincia, la Asl: la Lilt è a disposizione».



Cronaca Appuntamento al Dimiccoli di Barletta

14/08/2012

“Salviamo vite umane, doniamo il sangue”, drammatico appello delle sezioni Avis della Bat

Questa mattina donazione congiunta con le sezioni di Andria, Trani, Bisceglie e Margherita di Savoia

La Redazione

"Un gesto che, in maniera concreta, permette di salvare vite umane". È questo l'appello che lanciano le sezioni dell'Avis di Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Canosa e Margherita di Savoia.

Questa mattina, martedì 14 agosto, alle 9.30 nel centro trasfusionale dell'ospedale "Dimiccoli" di Barletta realizzeranno una donazione di sangue congiunta tenendo una conferenza stampa di sensibilizzazione "sul campo".



Donazione di sangue

"Anche per quest'anno - spiega il dottor Francesco Marino, presidente dell'Avis Barletta - abbiamo necessità di lanciare l'appello affinché si doni durante l'estate. Siamo nel mese di agosto e pertanto chi non lo ha ancora fatto si rechi al più presto nei centri trasfusionali per non lasciarsi sfuggire questa formidabile occasione di amore verso la vita".

"Invito tutti i giornalisti - continua Marino - a rilanciare il nostro appello utile a salvare tante vite umane. Pertanto con gli amici donatori delle sezioni di Andria, Trani, Bisceglie, Canosa e Margherita di Savoia realizzeremo una donazione congiunta. Ringrazio per la sensibilità le sezioni che hanno raccolto il nostro appello e mi auguro che questo nostro esempio possa essere raccolto da tutti coloro che si trovano in buone condizioni".

"Non potevamo rimanere insensibili a quello che accade durante l'estate pertanto - conclude il dottor Marino - ci rivolgiamo ai nostri donatori e a chi non ha mai donato per impegnarsi nel compimento di questo gesto che salva tante vite umane".

Accordo con la Asl **Soggiorno terapeutico** **per cinquanta cittadini** **diversamente abili**

■ Dopo una scia di polemiche, alimentate dalle famiglie degli invalidi, l'intesa è stata raggiunta. A fine agosto una cinquantina di cittadini diversamente abili potrà partire per il soggiorno climatico. «Il Comune - spiega l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio - con 71mila euro è pronto a sostenere le spese che riguardano l'ospitalità alberghiera. A farsi carico dei costi degli interventi terapeutici sarà invece la Asl». Questo servizio, attivo da ventuno anni, ha rischiato di saltare. Ora però l'azienda sanitaria ha accettato di accollarsi una parte dei costi del progetto.



Attualità

Anche a Corato e nei paesi limitrofi c'è l'esigenza di acquistare consapevolmente valorizzando l'agricoltura biologica e l'acquisto solidale
15/08/2012

A Corato l'acquisto è "solidale"

Da più di un anno a Corato si sente parlare di GAS, Gruppo di Acquisto Solidale

Flavia Ferrante

Da più di un anno a Corato si sente parlare di GAS, Gruppo di Acquisto Solidale.

La definizione è sinonimo di eticità nel mercato, consumo critico, solidarietà e consapevolezza a dimostrazione che in un periodo di crisi e globalizzazione c'è ancora, in tutta Italia, chi crede che la valorizzazione dei prodotti locali e dell'agricoltura biologica sia un passo obbligatorio per il benessere e per il consumo responsabile.



Gruppo di Acquisto Solidale

Per saperne di più abbiamo intervistato Pierluigi Diaferia, uno dei fondatori e produttori del GAS di Corato.

Cosa è il GAS e quali sono le norme fondamentali per definirsi Gruppo di Acquisto Solidale?

Un gruppo d'acquisto solidale è un insieme di persone che si riunisce per acquistare prodotti alimentari per poi ridistribuirli tra loro, seguendo il principio del consumo critico. Rispetto del lavoro, rispetto dell'ambiente, agricoltura biologica e valorizzazione dei prodotti locali sono i punti cardine del nostro gruppo.

Chi sono i produttori a cui vi rivolgete, come garantiscono qualità del prodotto, dignità del lavoro, rispetto dell'ambiente?

Noi ci rivolgiamo esclusivamente a piccoli produttori coratini, instaurando un rapporto di conoscenza e fiducia, che culmina in visite sui posti di produzione. In alcuni casi gli stessi produttori partecipano alla spesa come acquirenti, abbattendo ulteriormente le distanze tra produttore e consumatore.

Il rispetto del lavoro di chi opera e produce è garantito dai prezzi equi che valorizzano pienamente il lavoratore che non è costretto a svendere il proprio prodotto per pochi soldi immettendolo nella filiera. D'altra parte l'acquirente acquista a buon prezzo prodotti genuini, sani e a chilometro zero.

In più di un anno di attività qual è stata la risposta dei coratini al progetto Gas.

Noi ci riteniamo soddisfatti di quello che abbiamo fatto fino ad ora. Eravamo consapevoli che è molto più facile formare ed avviare un GAS nelle grandi città, dove la gente è distante dalla campagna. Tuttavia ad oggi una dozzina di famiglie hanno aderito al gruppo, ed altra gente gravita intorno anche dai paesi limitrofi.

Inoltre abbiamo cercato di rendere "leggera" l'adesione al GAS, evitando ad esempio l'obbligo di spesa minima, e limitando gli incontri all'appuntamento settimanale del ritiro della spesa, raccogliendo le ordinazioni via email (gas.corato@live.it) o tramite la nostra pagina Facebook (<https://www.facebook.com/gas.corato>). Abbiamo anche deciso di promuovere il concetto dei gruppi di acquisto partecipando ad alcuni eventi importanti a livello locale come la Fiera delle Autoproduzioni a Molfetta e a Bari, e all'evento nazionale di Genuino Clandestino.

Un'attività, dunque, che non lascia dubbi: anche a Corato e nei paesi limitrofi c'è l'esigenza di acquistare consapevolmente valorizzando l'agricoltura biologica e l'acquisto solidale.

BARLETTA IERI DONATORI DI VARIE CITTÀ DELLA SESTA PROVINCIA SI SONO INCONTRATI NEL CENTRO TRASFUSIONALE DEL DIMICCOLI

«Donare sangue d'estate permette di fronteggiare la cronica emergenza»

L'Avis continua la sua opera per la diffusione di questo gesto

● **BARLETTA.** Il messaggio è stato chiaro e inequivocabile: «Donate sangue d'estate permette di fronteggiare la cronica emergenza».

Non hanno avuto dubbi, ieri mattina, una rappresentanza delle sezioni delle città di Barletta, Andria, Trani, Bisceglie Canosa e Margherita di Savoia che ieri mattina hanno realizzato una donazione di sangue nel centro Trasfusionale dell'ospedale «Monsignor Raffaele Dimiccoli» al fine di sensibilizzare tutti alla donazione di sangue.

«Durante il periodo estivo è sempre opportuno ribadire questo messaggio della donazione essendo cronica la mancanza di sangue indispensabile a strappare dalla morte coloro che incappano in incidenti o necessitano di sangue durante interventi ospedalieri - hanno proseguito i donatori - Siamo nel mese di agosto e pertanto chi non lo ha ancora fatto si rechi al più presto nei centri trasfusionali per non lasciarsi sfuggire questa formidabile occasione di amore verso la vita».

«Ringrazio per la sensibilità le sezioni che hanno raccolto il nostro appello e mi auguro che questo nostro esempio possa essere raccolto da tutti coloro che si trovano in buone condizioni. Non po-

televamo rimanere insensibili a quello che accade durante l'estate pertanto ci rivolgiamo ai nostri donatori e a chi non ha mai donato per impegnarsi nel compimento di questo gesto che salva tante vite umane», ha dichiarato il



MARINO
«Sempre opportuno ribadire questo messaggio»

SOLIDARIETÀ
Un gesto di grandissima umanità che salva tante vite umane



dottor Francesco Marino - presidente della sezione di Barletta dell'Avis (Associazione volontari italiani sangue).

CHI PUÒ DONARE - Ecco i requisiti richiesti al donato-



CHI DONA
Età compresa tra i 18 ed i 60 anni ed essere in buona salute

SEMPLICE
Donare sangue è molto semplice o fa bene al proprio fisico

re: età compresa tra i 18 ed i 60 anni per la prima donazione. Chi è già donatore può superare il limite dei 65 anni in relazione ovviamente allo stato di salute in atto e alla valutazione cardiologica; peso: non inferiore a 50 kg (indipendentemente dalla statura o dalla costituzione); stato di salute: non soffrire di malattie croniche (diabete, malattie autoimmuni, tumori maligni non avere mai avuto Epatite C, sifilide, comportamenti a rischio di malattie trasmissibili sessualmente ed uso di sostanze stupefacenti, infezioni da Epatite A e B sono da rivalutare dopo guarigione clinica ed esami); non aver subito esami endoscopici negli ultimi 4 mesi (gastroscopia, colonoscopia, artroscopia).

Non è indispensabile essere completamente a digiuno, è possibile assumere caffè o the moderatamente zuccherati ed eventualmente mangiare qualche biscotto secco o fetta biscottata; importante è non aver fatto colazione con cibi grassi, dolci, latte o altri prodotti da esso derivati.

Per le donne non avere il ciclo mestruale in corso (è consigliato lasciar trascorrere almeno 1 settimana dalla fine del ciclo). E ora buona donazione.



SPIAGGE PUBBLICHE

LACUNE COLMATE

CIVILTÀ E SENSIBILITÀ

L'assessore Lacarra: «Stiamo lavorando da tempo per rendere fruibili i lidi cittadini alle persone diversamente abili»

CARROZZINA «JOB»

Oltre a pedane e passerelle, entrambe le spiagge sono fornite della sedia che consente ai portatori di handicap di fare il bagno

Solarium per disabili novità a Torre Quetta

Box docce e spogliatoi nuovi a Pane e Pomodoro

Operazione di maquillage per i lidi cittadini del litorale Sud: allestite due piattaforme adibite a solarium per cittadini disabili nella spiaggia di Torre Quetta ed installati spogliatoi e box doccia nuovi nella vicina Pane e Pomodoro. Il Comune ha inteso, quindi, colmare alcune lacune che specie nel primo caso finivano per incidere negativamente su una categoria debole (spesso non tutelata per inciviltà o mancanza di sensibilità), come quella delle persone portatrici di handicap, mentre nel secondo caso ha ripristinato servizi già garantiti, ma sospesi a causa dell'incuria e della maleducazione di pochi vandali.

A Torre Quetta, le piattaforme riservate ai cittadini disabili sono state presentate dall'assessore ai Lavori pubblici, Marco Lacarra. Si tratta di due solarium in pietra, estesi per circa 15 metri quadrati e collegati tra loro, da cui è possibile accedere al mare grazie a una pedana in legno. «È l'avvio di un percorso già intrapreso», spiega Lacarra. «Stiamo lavorando da tempo per rendere fruibili i lidi cittadini ai diversabili. Alcuni servizi sono stati attivati anche nella spiaggia di Pane e Pomodoro dove l'anno prossimo realizzeremo delle rampe mobili».

«Ma gli interventi, già da questa stagione, hanno interessato tutte le spiagge della città. L'unico rammarico è che a Palese, ad esempio, non abbiamo potuto effettuare alcun tipo di intervento prima dell'avvento del caldo in quanto siamo ancora in attesa dell'autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale di quelle aree

di proprietà demaniale, che speriamo arrivi al più presto». Il Comune ha diviso i 42 chilometri di costa cittadina in quattro lotti, assegnando 10 mila euro annui per la manutenzione di ciascuno di essi.

«Mi sembra doveroso ringraziare l'Amministrazione comunale perché sta lavorando molto sull'accessibilità alle spiagge per i disabili», afferma Gianni Romito, presidente dell'associazione «Hbari2000», consigliere nazionale della Faip (Federazione delle associazioni Italiane para-tetraplegici) e presidente della commissione barriere architettoniche

nell'ambito della consulta comunale dell'handicap, intervenuto alla presentazione con i rappresentanti di altre associazioni. «Oltre a queste piattaforme - aggiunge -, dove potremo sostare in tranquillità con i nostri amici e familiari, sono accessibili anche i bagni, le docce e una serie di servizi. Ci auguriamo che anche gli altri Comuni prendano esempio dalla nostra città. Sia Torre Quetta sia Pane e pomodoro sono fornite della specifica sedia «Job», che consente ai diversamente abili di poter essere accompagnati in mare.

di paselli/



TUTTO NUOVO
L'assessore Marco Lacarra con Gianni Romito (a destra) su una delle piattaforme solarium per disabili realizzate a Torre Quetta e le nuove docce a Pane e Pomodoro [foto Luca Turi]



Attualità Il corso si dividerà idealmente in due parti

15/08/2012

Un corso sul metodo ABA organizzato da Gocce nell'Oceano Onlus

Il corso è rivolto innanzitutto alle volontarie e alle associate dell'associazione organizzatrice

La Redazione

In occasione della presentazione dell'aula per i bambini disabili presso la scuola Cifarelli di Corato, Gocce nell'Oceano Onlus ha anche presentato il corso sul metodo ABA (Applied Behavior Analysis - analisi del comportamento applicata) di prossima realizzazione, che avrà come destinatarie soprattutto le stesse volontarie e associate dell'associazione.

Il corso si dividerà idealmente in due parti. Una parte più teorica e di base della durata di circa 16 ore, tenuta da Maria Giovanna Mascolo, analista del comportamento in formazione, si terrà nei giorni 8 settembre, 27 ottobre, 17 novembre e 15 dicembre, e una parte più pratica e di livello più avanzato, tenuta da Thomas Caffrey, uno dei maggiori esperti mondiali del metodo, che si svolgerà il 13 e 14 ottobre prossimi (per circa 12 ore complessive).



Gocce nell'Oceano Onlus

Il corso, come detto, è rivolto innanzitutto alle volontarie e alle associate dell'associazione organizzatrice ed è finanziato in parte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con i fondi destinati al sostegno delle iniziative formative organizzate dalle associazioni di promozione sociale a favore dei propri aderenti (art.12, comma 3, lettera d), della legge 7 dicembre 2000, n.383).

L'associazione partecipa, infatti, al bando emesso dal Ministero nel settembre dello scorso anno, poiché aveva avvertito la necessità di formare le ragazze che assistono i bambini disabili di cui si occupa durante, per esempio, i corsi di nuoto e le sedute di danzaterapia, affinché tengano un atteggiamento adeguato a quelli che sono i comportamenti dei bambini.

Un ulteriore motivo che spinse l'associazione a presentare il progetto riguarda i possibili sbocchi lavorativi che una formazione sul metodo ABA può dare alle stesse volontarie, essendo in aumento il numero delle famiglie che applicano il metodo a favore dei propri figli sia nel proprio domicilio, sia a scuola.

Il corso si concluderà con degli stage presso alcune famiglie che seguono il metodo ABA per le migliori frequentanti.

Il programma del corso e i principi su cui si basa il metodo ABA sono stati illustrati dalla stessa Maria Giovanna Mascolo e da Nunzio Calò (rappresentante legale di Gocce nell'Oceano Onlus) nel corso della predetta conferenza stampa.

E' possibile accogliere alcuni frequentanti esterni all'associazione. Gli interessati possono reperire ulteriori informazioni scrivendo ad aba@gocce.eu, oppure telefonando al 347 5453224.